

TABELLA DI SINTESI DELLA VALUTAZIONE DI CIASCUN PUNTO DI ATTENZIONE DEI REQUISITI DI SEDE AGGIORNATA AL 2023

Requisito R1	Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca											
Indicatore R1.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiarare una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello											
Punto di attenzione (PA)	Aspetti da considerare	Punteggio PA relazione preliminare	Punteggio PA rapporto finale	Conclusioni	Raccomandazione	Autovalutazione sintetica						
R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	<p>L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)?</p> <p>L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni? La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?</p>	5	5	<p>La documentazione esaminata consente solo in parte di comprendere la visione della qualità della didattica e della ricerca e le potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione). I documenti presentano un inquadramento solo generale rispetto al contesto socio-culturale e di potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili.</p> <p>L'esposizione degli obiettivi risulta piuttosto generica e non contestualizzata sulla base di un esame delle performance attuali. Niente viene detto sulle modalità con cui si vogliono raggiungere gli obiettivi, su chi ha la responsabilità del raggiungimento e del monitoraggio.</p> <p>A fronte di una intenzione manifesta di progettare uno solido sviluppo anche internazionale, il processo di definizione delle strategie non sembra coinvolgere chiaramente il contesto esterno (non solo locale ma anche e soprattutto sulla base di dati di livello internazionale).</p> <p>Le politiche di realizzazione della visione della qualità tendono a confondersi e a sovrapporsi con gli obiettivi senza</p>	<p>Risulta necessario che gli obiettivi strategici trovino una più formale definizione in politiche attuative con la definizione di azioni, responsabilità e attività di monitoraggio opportunamente pianificate. Le risultanze delle azioni di monitoraggio necessitano di una maggiore documentazione. Risulta inoltre opportuno adottare meccanismi più evidenti di interazione con le parti interessate per la definizione delle strategie e di come esse sono comunicate all'esterno.</p>	<p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <table style="border-collapse: collapse; margin-left: 20px;"> <tr> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 15px;"></td> <td style="padding-left: 5px;">Non definita</td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 15px; text-align: center;">x</td> <td style="padding-left: 5px;">Definita</td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; height: 15px; text-align: center;">x</td> <td style="padding-left: 5px;">Attuata</td> </tr> </table> <p>A partire dal 2019 l'Ateneo ha organizzato dei tavoli programmatici coinvolgendo il territorio nel processo di definizione del piano strategico 2020-22. Tale interazione con il contesto esterno è stata ulteriormente consolidata anche nella fase di progettazione del piano strategico 2023-25.</p> <p>I piani strategici riportano gli obiettivi definiti in maniera chiara, da cui emerge la visione della qualità della didattica e della ricerca osservando ed esponendo oltretutto quali sono le concrete e fattive azioni da attuare nell'ambito della terza missione. Sono altresì riportati, oltre alle azioni, le responsabilità del raggiungimento del risultato e del monitoraggio.</p> <p>L'architettura del Piano strategico 2023-25 prevede tre livelli: gli obiettivi strategici, cioè le linee di indirizzo che l'Ateneo intende perseguire nel triennio di programmazione, gli obiettivi operativi, che servono per declinare un obiettivo strategico rispetto alla meta prefissata (che hanno un orizzonte temporale</p>		Non definita	x	Definita	x	Attuata
	Non definita											
x	Definita											
x	Attuata											

				<p>individuare azioni concrete per il loro conseguimento.</p> <p>Emerge dai colloqui una buona interazione tra i soggetti dell'ateneo coinvolti nella definizione delle strategie e delle politiche attuative anche se solo in parte si ritrova riscontro formale di tali attività. Particolare attenzione alle parti interessate è demandata ai Corsi di Studio e ai Dipartimenti che rappresentano i sensori per l'amministrazione centrale.</p>		<p>annuale) e le linee d'azione attraverso cui precisare e dettagliare il percorso di attuazione di uno specifico obiettivo operativo. Importante per la realizzazione di quanto prefissato è l'individuazione dei soggetti responsabili della loro attuazione. Un ulteriore elemento, fondamentale perché il piano strategico sia realmente rispondente alla vision dell'Ateneo e al miglioramento della qualità delle azioni poste in essere, è quello di individuare gli indicatori da associare a ogni obiettivo operativo con la specificazione del relativo target triennale da monitorare annualmente al fine di individuare la presenza di eventuali criticità e/o la necessità di aggiornare alcuni aspetti del PSA in relazione ai mutamenti socio-economici che potrebbero verificarsi nei prossimi anni. I risultati del monitoraggio saranno oggetto di analisi e valutazione annuale da parte degli Organi Centrali per poi essere pubblicati in un'apposita pagina del sito web di ateneo così da offrire alla Comunità accademica e agli stakeholder la possibilità di verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti.</p> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO:</p> <p>Tavoli tecnici dicembre 2019: https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/universita-e-territorio-piano-strategico-2023-2025/universita-e-territorio-piano-strategico-2020-2022</p> <p>Tavoli tecnici ottobre 2022: https://www.unifg.it/it/universitaeterritorio</p> <p>Piano strategico 2023-25 https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-01/05-all-n-02-SA21dic2022-piano-strategico2023-2025.pdf</p> <p>Monitoraggio piano strategico 2020-22 punto 10 S.A. DEL 2.10.2020 https://www.unifg.it/it/ateneo/organi-di-ateneo/riunione-del-2-dicembre-2020</p>
R1.A.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo	<p>L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e delle proprie politiche? Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli Organi di Governo e delle strutture responsabili della AQ?</p> <p>Gli Organi e le strutture responsabili della realizzazione strategica e della AQ sono messe in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace?</p>	6	6	<p>Compiti e responsabilità degli organi di governo e delle strutture responsabili dell'AQ nell'area della formazione e della ricerca sono definiti e descritti in modo sufficientemente chiaro anche se la partecipazione di molti soggetti rischia di creare un po' di confusione e poca chiarezza tra le effettive responsabilità. Durante la visita sono emerse valutazioni</p>		<p>L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e delle proprie politiche. I compiti e le responsabilità degli Organi di Governo e delle strutture responsabili della AQ risultano chiaramente definiti.</p> <p>Gli Organi e le strutture responsabili della realizzazione strategica e della AQ svolgono il proprio ruolo in modo efficace</p>

				<p>positive sulla adeguatezza del personale in termini numerici per l'applicazione del Sistema di AQ con particolare riferimento a quello tecnico-amministrativo anche in termini di necessità formative. Tutto ciò anche in funzione degli obiettivi di ripensamento e sviluppo dell'offerta formativa indicati nel piano strategico, anche se in un quadro di tenuta dell'offerta formativa attuale. I piani strategici dei dipartimenti (e gli obiettivi in essi contenuti) trovano legame parziale con il PS di ateneo (un esempio su tutti: nel PS non sono menzionati obiettivi inerenti aumenti/diminuzione delle risorse docenti quando invece tali obiettivi in termini di chiamata di abilitati e messa a concorso di posti in determinati settori sono chiaramente individuati dai dipartimenti). Pertanto in un quadro complessivamente soddisfacente del sistema organizzativo e procedurale del sistema qualità, può risultare opportuno chiarire e semplificare alcuni dei ruoli e delle responsabilità coinvolte nel processo di assicurazione qualità. Una maggiore attenzione potrà inoltre essere rivolta alla corretta applicazione delle linee guida sviluppate dal Presidio.</p>		<p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Non definita</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Definita</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Attuata</td> </tr> </table> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO:</p> <p>https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-01/05-all-n-02-SA21dic2022-piano-strategico2023-2025.pdf</p>	<input type="checkbox"/>	Non definita	<input checked="" type="checkbox"/>	Definita	<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata
<input type="checkbox"/>	Non definita											
<input checked="" type="checkbox"/>	Definita											
<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata											
<p>R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ</p>	<p>Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo? È posta particolare attenzione al coordinamento e alla comunicazione delle strutture di AQ con gli Organi di Governo, i CdS, e i Dipartimenti? Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche? Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?</p>	5	5	<p>Un riesame formale e complessivo di ateneo non appare evidente da parte degli organi apicali. Il CdA non è formalmente coinvolto e il Senato si limita ad approvare l'aggiornamento del documento descrittivo sul sistema qualità della didattica mentre non vi sono informazioni su ricerca e terza missione; il piano di azioni 16-17 indica attività di stretta competenza del Presidio con riferimento agli aspetti di QA; niente viene detto sul monitoraggio per l'ottenimento di obiettivi inerenti didattica, ricerca e terza missione. Dai colloqui emerge come certe criticità siano gestite a livello di dipartimento (ad esempio completezza delle schede di insegnamento o designazione/modifica del Responsabile/Coordinatore di un CdS). La partecipazione del personale e degli studenti negli organi agevola un loro coinvolgimento nell'indicazione delle criticità e nell'avanzamento di proposte di miglioramento.</p>	<p>A fronte di un importante lavoro istruttorio coordinato dal Presidio per la raccolta dei dati risulta necessario dare maggiore evidenza negli organi apicali dell'effettiva analisi, commento e definizione delle azioni di miglioramento. Tale azione deve far riferimento agli obiettivi di didattica, ricerca e terza missione e non solo relativamente allo sviluppo del sistema AQ.</p>	<p>A seguito di quanto è stato indicato dei CEV per il seguente punto di attenzione si è provveduto negli anni a rendere i processi di AQ ed i flussi informativi tra i vari organi apicali più chiari generando processi di interazione e coinvolgimento nelle attività di autovalutazione e valutazione. Il PQA negli ultimi anni, al fine di svolgere le proprie attività di monitoraggio, predisposizione di linee guida utili al buon andamento dei molteplici processi di AQ, ha anche modificato la propria composizione inserendo gruppi di lavoro dedicati alla didattica, ricerca e terza missione. Ad oggi risulta superata la criticità relativa alla gestione di alcuni processi in maniera autonoma da parte ad esempio dei Dipartimenti. Infatti, il PQA svolge un'attività di monitoraggio, revisione e costante informazione coinvolgendo tutti gli attori dell'Ateneo a partire dai Dipartimenti, mediante le buone prassi di condivisioni delle tematiche relative ai sistemi di AQ durante i Consigli di Dipartimenti (ad esempio discussione della Relazione Annuale CP-DS, della scheda di monitoraggio annuale, del monitoraggio delle attività di Ricerca e terza missione) per terminare negli organi apicali grazie, ad esempio, alla condivisione degli approcci strategici che si</p>						

					<p>concretizzano nella stesura e successiva approvazione di vari documenti (a titolo di esempio: relazione delle attività svolte dal PQA, Relazione sulle opinioni degli studenti sulla didattica e sui servizi, Follow up dei CdS, Dipartimenti e Ateneo, Pianificazione delle attività di formazione dei docenti neo assunti in collaborazione con il Centro di apprendimento permanente, ecc.).</p> <p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Non definita</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Definita</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Attuata</td> </tr> </table> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> Regolamento di funzionamento PQA https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/presidio-della-qualita Politiche di AQ di Ateneo: https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/documenti-di-ateneo-e-linee-guida Sistema di AQ di Ateneo; https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/documenti-di-ateneo-e-linee-guida Linee guida https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/documenti-di-ateneo-e-linee-guida <p>(Allegati R1A3)</p>	<input type="checkbox"/>	Non definita	<input checked="" type="checkbox"/>	Definita	<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata
<input type="checkbox"/>	Non definita										
<input checked="" type="checkbox"/>	Definita										
<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata										
R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti	L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo? La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?	6	6	<p>Dal punto di vista documentale l'ateneo prevede nel proprio Statuto la partecipazione delle rappresentanze studentesche nei propri organi di governo sia a livello di ateneo che di dipartimento. La partecipazione risulta incentivata attraverso l'iniziativa "Settimana dello Studente" svolta da alcuni docenti almeno una volta per semestre. Dalle interviste con gli studenti risulta opportunamente agevolata la loro partecipazione e l'ascolto delle loro istanze. Risulta ancora incompleta un'analisi sistematica e in forma disaggregata dei risultati dei questionari di valutazione compilato dagli studenti.</p>	<p>Gli studenti e gli <i>alumni</i> sono la risorsa più preziosa dell'Ateneo. In questi ultimi anni l'Ateneo ha continuato ad attribuire una concreta centralità allo studente universitario non solo nelle attività didattiche ma anche nei processi di assicurazione della qualità garantendo una loro presenza nei principali processi decisionali. Questo è stato un essenziale passo in avanti per realizzare un effettivo ruolo attivo e partecipativo degli studenti alle scelte e decisioni prese all'interno degli organi collegiali e alle varie commissioni.</p> <p>Si è provveduto ad analizzare e condividere i Report relativi ai questionari compilati dagli studenti sia quelli relativi alla didattica sia quelli relativi ai servizi offerti</p>						

						<p>dall'Ateneo attraverso un'ampia condivisione durante i Consigli di Dipartimento ed inoltre i Report dei questionari sulla didattica vengono presentati e discussi durante le attività condotte nella "Settimana dello studente".</p> <p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <p><input type="checkbox"/> Non definita <input checked="" type="checkbox"/> Definita <input checked="" type="checkbox"/> Attuata</p> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO:</p> <p>Linee guida settimana dello studente:</p> <p>https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/linee_guida_settimana_studenti.pdf</p> <p>https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-04/settimana-studente-1semestre-2022-2023-presentazione.pdf</p> <p>https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-04/settimana-studente-2semestre-2022-2023-presentazione.pdf</p>
Indicatore R1.B	Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti					
Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Punteggio PA relazione preliminare	Punteggio PA rapporto finale	Conclusioni	Raccomandazione	Stato dell'arte

<p>R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti</p>	<p>L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere? Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro esigenze e motivazioni? Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti (e.g. studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.)? L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale ed eventualmente attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati? Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri? Viene rilasciato il Diploma <i>Supplement</i>?</p>	<p>5</p>	<p>5</p>	<p>L'Ateneo definisce e comunica con sufficiente chiarezza, attraverso il Manifesto degli Studi e nelle diverse sezioni del sito web, le modalità di iscrizione, ammissione degli studenti e gestione delle loro carriere. Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo risultano debolmente connesse con le strategie per la valutazione delle competenze in ingresso definite a livello dipartimentale in modo disomogeneo. Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di alcune specifiche categorie di studenti (studenti lavoratori, diversamente abili, impegnati in attività sportive). L'accessibilità delle informazioni relative alle opportunità messe in campo risulta limitata in quanto le informazioni ed i moduli per accedere a tali misure specifiche sono di difficile reperimento sul sito web. Le attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale sono generalmente implementate mediante MOOC. Non risultano invece attivate attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati. L'Ateneo ha recentemente adottato strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri. Viene rilasciato il Diploma Supplement, nelle modalità consentite dal sistema ESSE3 di recente acquisizione.</p>	<p>Si segnala la necessità di individuare responsabilità e modalità di monitoraggio per assicurare qualità omogenea tra i diversi Dipartimenti nella comunicazione relative alle modalità di iscrizione, di valutazione delle competenze in ingresso e di gestione delle carriere.</p>	<p>L'Ateneo, a seguito, della raccomandazione della CEV in merito alla necessità di attuare delle modalità omogenee tra i diversi Dipartimenti nelle comunicazioni relative alle modalità di iscrizione, di valutazione delle competenze in ingresso e di gestione delle carriere, ha provveduto ad una riorganizzazione dell'assetto della tecnostruttura. In particolare, le segreterie degli studenti di Dipartimento sono state riorganizzate in un'unica area centralizzata per la didattica e i servizi agli studenti (D.D.G.312-2021) (Segreteri Studenti centralizzata).</p> <p>L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere. In particolare, le procedure di iscrizione, al fine di rimuovere gli ostacoli pratici e burocratici, sono comunicate con chiarezza agli aspiranti studenti attraverso la sezione "guida all'immatricolazione" (https://www.unifg.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/immatricolazioni).</p> <p>Relativamente alle attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo, occorre sottolineare che, grazie agli input ricevuti durante la visita di accreditamento, si è provveduto ad articolare ed attivare in maniera sistematica, diversi percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) che prevedono, a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, specifiche e autonome scelte progettuali da parte delle scuole, consentendo all'ateneo e ai singoli dipartimenti di conoscere, in maniera più approfondita, i percorsi di studio delle scuole e le competenze in uscita e, al contempo, di far conoscere ad esse la propria offerta formativa creando delle "esperienze ponte" di dialogo e confronto utile a ridurre il <i>mismatch</i> e migliorare l'efficacia didattica. Attraverso il patto formativo siglato per ogni percorso tra scuola e università - come si legge infatti nelle stesse linee guida - "la realizzazione di questi percorsi [...] consente di implementare gli apprendimenti curriculari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze</p>
--	---	----------	----------	--	--	--

					<p>trasversali, in quanto gli studenti sperimentano compiti di realtà e agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato, situato e finalizzato. In tale contesto l'orientamento diventa significativo e più efficace accrescendo il valore orientante dei PCTO".</p> <p>PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) Università di Foggia (unifg.it)</p> <p>Sono state, inoltre, attivate anche attività specifiche per gli studenti, in ingresso, più preparati e motivati. Infatti, nel settembre 2020 è stata attivata la prima edizione della Summer Week "Take care before", una speciale settimana di orientamento per gli studenti più motivati.</p> <p>Dal 7 al 10 settembre 2020 è stato infatti possibile partecipare a laboratori didattici, ascoltare le testimonianze dei laureati e conoscere le prospettive professionali di ogni corso di laurea. La prima edizione della Summer Week è stata destinata ad un chiuso di 100 studenti.</p> <p>I 100 studenti sono stati selezionati dalle scuole partecipanti tra gli studenti ritenuti particolarmente motivati ad intraprendere percorsi universitari.</p> <p>https://www.facebook.com/watch/?v=352815286107293</p> <p>Sono altresì tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti, quali ad esempio studenti diversamente abili</p> <p>https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa, studenti-atleti https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/vita-universitaria/sport</p> <p>L'Ateneo adotta strategie per la realizzazione di attività di sostegno (per esempio, attraverso le cliniche legali:</p> <p>https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/cliniche-legali e l'attivazione di percorsi di eccellenza</p> <p>https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/percorso-di-eccellenza-corso-di-laurea-magistrale-giurisprudenza-0</p> <p>I Regolamenti dei Corsi di studio sono aggiornati annualmente e pubblicati sul sito di Ateneo</p>
--	--	--	--	--	--

					<p>https://www.unifg.it/it/ateneo/normativa-e-bandi/normativa/regolamento-didattico-di-ateneo</p> <p>I Regolamenti definiscono le modalità di ammissione degli studenti ai singoli Corsi di studio e di gestione delle loro carriere.</p> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO: Decreto del Direttore Generale n. 312-2021 (allegato R1B1)</p>
<p>R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa</p>	<p>L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con il proprio piano strategico e che tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento? Tale visione è comunicata in modo trasparente? Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva?</p>	6	6	<p>L'articolazione dell'offerta formativa risulta sufficientemente legata ad un'analisi del contesto territoriale e delle esigenze delle parti interessate. Risultano marginali i riferimenti al contesto nazionale ed internazionale.</p> <p>Si rileva un disallineamento tra gli obiettivi strategici individuati e la programmazione dell'offerta formativa stessa, elaborata in una prospettiva per lo più autoreferenziale. La comunicazione relativa alla visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo è migliorabile: sul sito web di ateneo la presentazione dell'offerta formativa si riduce al mero elenco dei corsi di laurea, e l'accesso alla documentazione relativa al Piano integrato di Ateneo risulta è annidata all'interno dei comunicati stampa (https://www.unifg.it/notizie/piano-integrato-di-ateneo-20172019), e di fatto inaccessibile.</p> <p>Le strategie relative al miglioramento della mobilità internazionale di docenti e studenti sono delineate in modo chiaro. Non risulta ancora elaborata un'adeguata analisi di impatto delle azioni già poste in essere.</p>	<p>L'Ateneo negli anni, come si riscontra anche nel nuovo Piano Strategico 2023/25, ha messo in campo molteplici azioni volte ad un graduale allineamento tra gli obiettivi strategici e la programmazione dell'offerta formativa.</p> <p>Si riportano di seguito le linee di azione messe in atto dall'Ateneo per aumentare l'efficacia e l'attrattività dell'offerta formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di eventuali modifiche di ordinamento degli attuali CdS anche attraverso l'inserimento e/o il ripensamento di alcuni insegnamenti al fine di caratterizzare sempre di più il bagaglio di conoscenze e competenze acquisibili e spendibili in ambito lavorativo dai nostri studenti; • Interventi sui CdS con un numero di studenti insufficiente a giustificarne la continuazione, in quanto un basso numero di iscritti potrebbe indicare mancanza d'interesse da parte dei potenziali studenti, mancanza di possibilità per i laureati di trovare sbocchi occupazionali adeguati, o ancora mancanza di richiesta in termini occupazionali; • Istituzione di nuovi CdS in linea con il PNRR, la ricerca, il contesto culturale, sociale ed economico e nel rispetto dell'identità disciplinare delle aree didattico-scientifiche culturali dei Dipartimenti e, in particolare, proponendo CdS nelle classi di laurea nelle discipline STEM (Digital transformation e Data Science), in Hospitality, in Business Management, in Blu e Green economy, in Sviluppo e innovazione sociale e nelle professioni sanitarie; • Attivazione di nuovi CdS magistrali per offrire agli studenti una naturale continuazione agli studi intrapresi nelle triennali che attualmente non ne prevedono. Aggiornamento annuale dei processi di assicurazione della qualità dei CdS;

					<ul style="list-style-type: none"> ● Intensificazione da parte del PQA dei processi di autovalutazione a livello di CdS, Dipartimento e Ateneo anche attraverso la predisposizione di linee guide per l'elaborazione dei documenti relativi alla progettazione in qualità di cds di nuova istituzione o modifiche di ordinamento (vedi delibere relative all'offerta formative) <p>Per quanto riguarda le strategie relative alla mobilità internazionale sono state sempre più rafforzate e delineate in modo chiaro le azioni messe in campo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ampliamento della rete di accordi di bilaterali tipo Erasmus ed extra UE; ● Potenziamento dei servizi di accoglienza per studenti stranieri e istituzione di tutor ERASMUS per sovrintendere gli aspetti didattici e organizzativi della vita universitaria; ● Redazione di una guida per gli studenti incoming per orientare e guidare gli studenti prima e durante la mobilità; ● Organizzazione di corsi di italiano ed eventi specifici volti a favorire l'integrazione con altri studenti, con docenti, con gli spazi e le procedure dell'ateneo. Realizzazione di eventi di promozione dei programmi di mobilità volti a far conoscere le potenzialità e i vantaggi della mobilità internazionale anche nelle sedi decentrate; ● Calendarizzazione del bando Erasmus nello stesso periodo dell'anno accademico (febbraio e settembre) al fine di favorire l'organizzazione della partenza da parte dello studente; ● Offerta di corsi in lingua inglese agli studenti perché possano acquisire le certificazioni linguistiche; ● Incentivazione dei docenti che decidono di rendere fruibile il proprio insegnamento anche in inglese. Incremento delle opportunità di mobilità anche per gli studenti meno abbienti e disabili. <p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Non definita</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Definita</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Attuata</td> </tr> </table> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO:</p>	<input type="checkbox"/>	Non definita	<input checked="" type="checkbox"/>	Definita	<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata
<input type="checkbox"/>	Non definita										
<input checked="" type="checkbox"/>	Definita										
<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata										

						<p>Delibera offerta formativa 2021/22, 2022,23, 2023-24 (vedi allegato R1C3)</p> <p>Piano strategico https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-01/05-all-n-02-SA21dic2022-piano-strategico2023-2025.pdf</p> <p>Es. pagg. 34;41</p> <p>Internazionalizzazione :</p> <p>Accordi internazionali_ https://www.unifg.it/it/internazionale/cooperazione-internazionale/accordi-internazionali</p> <p>Incoming students https://www.unifg.it/it/internazionale/scegli-unifg/incoming-students</p> <p>Bandi Erasmus: https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/studio-outgoing/bandi-mobilita-studentesca</p>
R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS	<p>L'Ateneo si accerta che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore?</p> <p>L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi?</p> <p>L'Ateneo si accerta che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa?</p> <p>L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati?</p> <p>L'Ateneo si accerta che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni e/o facciano ricorso a</p>	5	5	<p>Dalle fonti documentali indicate essenziali dall'Ateneo per l'esame a distanza e da un'analisi delle schede SUA risulta che l'Ateneo abbia elaborato delle linee guida e delle procedure per governare il processo di progettazione e di aggiornamento dell'offerta formativa, e abbia avviato tale processo, ma non risulta altresì evidenza di una efficace attività di monitoraggio e verifica da parte degli organi di governo centrali d'Ateneo dell'effettivo utilizzo delle linee guida elaborate.</p>	<p>Si segnala la necessità di provvedere ad una revisione sistematica delle schede SUA, con un effettivo coinvolgimento di tutti gli organi nelle relative competenze, con particolare attenzione ad una corretta rappresentazione dell'analisi della domanda di formazione, delle consultazioni delle parti interessate e della definizione dei profili professionali e delle competenze associate alle funzioni.</p>	<p>Negli ultimi anni il PQA ha intensificato i processi di autovalutazione a livello di CdS, Dipartimento e Ateneo anche attraverso la predisposizione di linee guida per l'elaborazione dei documenti relativi alla progettazione in qualità di cds di nuova istituzione o modifiche di ordinamento (vedi delibere relative all'offerta formativa).</p> <p>Il PQA ha predisposto e annualmente aggiorna delle linee guida per la compilazione della SUA-CdS in maniera tale da fornire puntuali e precise indicazioni che consentano la chiarezza e la completezza della definizione dei profili professionali e culturali assicurando la coerenza con le attività formative programmate. Nella definizione e quindi anche nella verifica della coerenza fra obiettivi formativi e percorsi formativi realizzati, un ruolo importante consiste nella chiara definizione da parte del singolo docente dei contenuti del proprio insegnamento (Syllabus).</p> <p>E' prassi ormai consolidata del PQA-D svolgere una sistematica attività di revisione delle SUA-CDS a cui prendono parte anche il delegato alla didattica, un rappresentante degli studenti componente del PQA, il Responsabile dell'Area Programmazione didattica e i referenti di AQ dei dipartimenti afferenti al GdL del PQA-D componenti del PQA.</p> <p>AZIONE MIGLIORATIVA</p>

	studi di settore, e tengano conto delle valutazioni ricevute da MIUR, ANVUR, NdV e CPDS?					<input type="checkbox"/> Non definita <input checked="" type="checkbox"/> Definita <input checked="" type="checkbox"/> Attuata EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO: Linee guida per la progettazione dei corsi di studi di nuova istituzione: https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/linee_guida_pi_06_12_16.pdf Verbali PQA 2022: https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/presidio-della-qualita/riunioni-del-presidio/riunioni-del-presidio-anno-2022
Indicatore R1.C	Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali.					
Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Punteggio PA relazione preliminare	Punteggio PA rapporto finale	Conclusioni	Raccomandazione	Stato dell'arte
R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente	<p>L'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati (pur nel rispetto dell'autonomia delle commissioni di valutazione comparativa), e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione?</p> <p>I criteri di reclutamento sono coerenti con la programmazione di Ateneo?</p> <p>L'Ateneo prevede iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità...)?</p>	6	6	<p>Dalle fonti documentali e dalle risultanze della visita della CEV risulta che l'analisi delle risorse esistenti e dei fabbisogni di personale in riferimento ad (a) le situazioni di sofferenza didattica, e (b) il piano di sviluppo dell'attività formativa non viene effettuata a livello di Ateneo ma viene realizzata in modo indipendente dai singoli Dipartimenti.</p> <p>L'attività di formazione alla docenza, rivolta in particolare ai docenti neo-assunti, costituisce un punto di forza dell'Ateneo.</p>		<p>Si è inteso raccordare in maniera più organica i piani di sviluppo e i fabbisogni di personale dei Dipartimenti con le esigenze e gli obiettivi strategici dell'Ateneo attraverso la predisposizione del Regolamento relativo alla programmazione, da parte dei Dipartimenti, del fabbisogno del personale docente e tecnico-scientifico. Tale regolamento, approvato dagli organi centrali di governo, è stato emanato con DR n. 235 del 12.02.2020. Il piano di sviluppo, deve descrivere gli obiettivi complessivi di sviluppo del Dipartimento in aderenza al Piano Strategico di Ateneo. Nello specifico, deve indicare gli obiettivi relativi a didattica, ricerca e alta formazione, terza missione, nonché gli obiettivi relativi all'offerta formativa e al rispetto dei requisiti di docenza evidenziando eventuali criticità in riferimento al rapporto tra ore di didattica programmata e numero di professori e ricercatori di ciascun SSD con particolare riferimento alle discipline di base e caratterizzanti; formulare, in</p>

	L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari?					<p>relazione agli obiettivi prefissati, proposte di reclutamento del personale docente e tecnico-scientifico, con l'indicazione dei SSD interessati, della tipologia di qualifica da reclutare, dell'obiettivo specifico che si intende perseguire, della priorità (alta, media bassa) di reclutamento rispetto alla programmazione.</p> <p>Entro 60 giorni dall'invio del Piano di sviluppo al Rettore, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato accademico, ne valuta la conformità rispetto agli indirizzi strategici dell'Ateneo e del Dipartimento in materia di ricerca, didattica e terza missione, la congruità rispetto alle criticità individuate nell'offerta formativa del Dipartimento, la coerenza rispetto alle risorse assegnate al Dipartimento e potenzialmente disponibili nel triennio. Il Consiglio di Amministrazione procede, alternativamente, ad approvare il Piano di sviluppo o a formulare un giudizio motivato di revisione totale o parziale. In quest'ultimo caso, invita il Dipartimento interessato a ridefinire, entro 60 giorni dalla delibera del Consiglio di Amministrazione, il Piano di sviluppo nel rispetto delle motivazioni indicate. Annualmente, con congrua motivazione, il Dipartimento può aggiornare il Piano di sviluppo secondo le procedure, le forme e i tempi indicati per la presentazione del piano di sviluppo.</p> <p>I fabbisogni di personale di supporto sono stati oggetto di approfondita analisi, che ha avuto esito con l'approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo (allegato) che tiene conto delle esigenze emerse nel corso della valutazione.</p> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO:</p> <p>Regolamento e format piano di sviluppo https://www.unifg.it/it/ateneo/normativa-e-bandi/normativa/regolamenti-personale-docente</p> <p>Fabbisogno di personale tecnico-amministrativo https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-02/14-all-n-12-CA22dic2021-PTFB-2021-2023-prot.pdf</p> <p>DR n. 235 del 12.02.2020 (allegato R1C1)</p>
R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca	L'Ateneo si accerta e verifica periodicamente che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici,	5	5	Risulta non adeguatamente elaborata un'analisi puntuale delle strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, così come l'individuazione di criteri e metodi di verifica della loro adeguatezza rispetto a standard definiti dall'Ateneo.	Si segnala la necessità di inserire nel sistema di AQ procedure atte ad accertare e verificare periodicamente che i CdS abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica e agli studenti.	L'Ateneo, al termine di una vasta consultazione con i soggetti interessati, ha avviato una profonda rivisitazione dell'assetto generale della tecnostuttura, al cui esito vi è stata l'adozione del D.D.G. 269-2020. Con particolare riferimento ai servizi agli studenti è stato adottato il D.D.G.312-

Personale tecnico amministrativo	infrastrutture IT ecc.)? [Vedi anche R3.C.2, R4.B.4] Tali strutture e servizi di supporto sono facilmente fruibili da tutti gli studenti? L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione?					2021, che istituisce una nuova area centralizzata per la didattica e i servizi agli studenti. L'obiettivo di tale nuovo assetto organizzativo è stato quello di adeguare la struttura alle esigenze emergenti. In particolare, lo scopo della revisione della tecnostruttura è, da un lato, quello di razionalizzare servizi e processi per l'utenza interna ed esterna, dall'altro quello di fornire un feedback costante dello stato di tali servizi in modo da poter modulare il funzionamento della macchina amministrativa secondo principi di adeguatezza ed efficacia. I fabbisogni di personale di supporto sono stati oggetto di approfondita analisi, che ha avuto esito con l'approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo (allegato) che tiene conto delle esigenze emerse nel corso della valutazione. Per assicurare un continuo miglioramento dei servizi erogati agli studenti è stata attivata una convenzione col Politecnico di Bari finalizzata ad utilizzarne le competenze per potenziare gli strumenti digitali di gestione delle carriere e dei servizi agli studenti (convenzione allegata). Recentemente è stata attivata una piattaforma di help desk on line per gli studenti e i docenti che ha lo scopo di rendere più diretto e fruibile il rapporto con le strutture amministrative direttamente coinvolte nell'erogazione dei servizi agli studenti.: https://helpdesk.unifg.it/ EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO: D.D.G. 269-2020 (allegato R1C2) Fabbisogno di personale tecnico-amministrativo (allegato R1C2) Convenzione col Politecnico di Bari (allegato R1C2)
R1.C.3 Sostenibilità della didattica	L'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile? (La quantità di docenza erogabile si quantifica in 120 ore annue per ogni Professore, 90 per Ricercatori a tempo determinato di tipo B e 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A. La disposizione non si applica alle Università telematiche.) L'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti (e	5	5	Dalla documentazione messa a disposizione da parte dell'Ateneo e dall'incontro della CEV con gli Organi di Governo non risulta vi sia ancora un efficace sistema in grado di supportare adeguatamente l'analisi di sostenibilità non solo quantitativa ma anche qualitativa dell'offerta formativa.	Si segnala la necessità di inserire nel sistema di AQ adeguati strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile.	L'Ateneo ha previsto un sistema centralizzato di controllo dell'offerta formativa e di monitoraggio della sostenibilità della didattica erogata dai Dipartimenti. La struttura competente, il Servizio Programmazione Didattica, fornisce supporto istruttorio agli organi di governo per la pianificazione delle politiche per la definizione dell'offerta formativa annuale. In occasione dell'approvazione, da parte degli Organi di Governo dell'offerta formativa annuale, oltre alle delibere dei Dipartimenti di modifica dell'offerta formativa, vengono trasmesse, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, la

	<p>anche studenti/tutor nel caso degli Atenei telematici) dei propri CdS e agisce per sanare le eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea?</p>					<p>tabella dei docenti di riferimento per tutti i corsi di studio da attivare e la tabella del calcolo del DID. L'offerta formativa a.a. 2018/2019 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 gennaio 2018, con parere favorevole del Senato Accademico, nella seduta del 24 gennaio 2018. Per un organico di Docenti di 358 unità, suddivisa in 161 professori, 26 professori a tempo definito e 171 ricercatori, a fronte del DID potenziale di 43570,8 ore l'offerta erogata corrisponde a 40058,5 ore. L'offerta formativa a.a. 2019/2020 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, nelle sedute del 19 dicembre 2018. Per un organico di Docenti di 352 unità, suddiviso in n. 152 professori, 34 professori a tempo definito e 156 ricercatori, a fronte del DID potenziale di 41850,9 ore l'offerta erogata corrisponde a 39952,2 ore. L'offerta formativa a.a. 2020/2021 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 gennaio 2020, con parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 15 gennaio 2020. Per un organico di Docenti di 350 unità, suddiviso in 188 professori, 35 professori a tempo definito e 127 ricercatori, per un DID potenziale di 45495,45 ore l'offerta erogata corrisponde a 41185,2 ore. L'Offerta Formativa a.a. 2021/2022 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, nelle sedute del 23 dicembre 2020. Per un organico di Docenti di 372 unità, suddiviso in 206 professori, 28 professori a tempo definito e 138 ricercatori, per un DID potenziale di 48484,2 ore l'Offerta erogata corrisponde a 46955,2 ore. L'Offerta Formativa a.a. 2022/2023 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, nelle sedute del 22 dicembre 2021. Per un organico di Docenti di 419 unità, suddiviso in 245 professori, 28 professori a tempo definito e 146 ricercatori, per un DID potenziale di 55528,2 ore l'offerta erogata corrisponde a 51263,2 ore.</p> <p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <table border="1" data-bbox="2142 1528 2359 1675"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Non definita</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Definita</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Attuata</td> </tr> </table> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO:</p>	<input type="checkbox"/>	Non definita	<input checked="" type="checkbox"/>	Definita	<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata
<input type="checkbox"/>	Non definita											
<input checked="" type="checkbox"/>	Definita											
<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata											

						Delibere determinazione dell'offerta formativa a.a. 2018-19; a.a. 2019-20; a.a.2020-21; 2021/20 (allegato R1C3) File excel DID a.a. 2018-19, a.a.2019-20; a.a.2020-21; a.a.2021/22; a.a. 2022/23 (allegato R1C3)
Requisito R2	Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ					
Indicatore R2.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità					
Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Punteggio PA relazione preliminare	Punteggio PA rapporto finale	Conclusioni	Raccomandazione	Stato dell'arte
R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione? L'Ateneo assicura la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti? Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, e alla terza missione?	5	5	Sebbene l'Ateneo abbia ben identificato la struttura organizzativa, le responsabilità del sistema di AQ ed alcuni dei flussi informativi, non sono adeguatamente e sistematicamente documentati i processi di monitoraggio, supporto e feedback ai CdS, elemento essenziale per lo sviluppo di una cultura della qualità nelle strutture periferiche. Occorre inoltre rilevare l'attuale mancata completa operatività di un adeguato sistema informativo di ateneo.	Occorre che l'Ateneo consolidi rapidamente un adeguato sistema informativo che sia in grado di mettere a disposizione agli attori del sistema di AQ i dati essenziali per le procedure di AQ. Occorre inoltre che il PQA documenti in modo più accurato le proprie attività di monitoraggio e di supporto relative alle linee guida da esso prodotte e renda un feedback puntuale agli attori del sistema di AQ sulle risultanze di tale attività. Occorre infine che gli Organi di governo di Ateneo documentino in modo più sistematico le interazioni con gli attori del sistema di AQ centrali e periferici.	A seguito delle raccomandazioni delle CEV sono state: <ul style="list-style-type: none"> attivate le sezioni AQ Didattica e Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale costantemente aggiornate, all'interno dei siti web di Ateneo https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita e dei singoli Dipartimenti; https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita https://www.demet.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita https://www.medicina.unifg.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-della-qualita <ul style="list-style-type: none"> Definite, dal PQA cronoprogrammi relativi ai flussi documentali dei processi AQ (linee guida di SUA-CDS, SMA, Riesame Ciclico, Relazione Annuale CP-DS, Istituzione nuovi CdS, modifica ordinamenti, monitoraggio terza missione, ecc.); Attivazione dei processi di monitoraggio, supporto e feedback ai CdS in relazione alla compilazione della scheda SUA, riesame ciclico e rapporto della commissione Paritetica Docenti-Studenti (si rinvia ai verbali del PQA anno 2022 https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-

						storia/assicurazione-della-qualita/presidio-della-qualita/riunioni-del-presidio/riunioni-del-presidio-anno-2022 - Condivisione in Cloud della documentazione relativa ai processi AQ https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1Vp9BgDTMm_4BYi5zHQWDT0E0HYUtroL - Almalaurea, per analisi dei risultati sui questionari dei Laureandi e la Condizione Occupazionale; - Pagina web Elaborazione Dati, per i questionari sui servizi; - Pentaho, per la reportistica dei questionari della didattica, accesso dedicato (consolidati dopo la visita 2017); - Penthao per l'analisi delle carriere, Iscritti, Immatricolati, Laureati e CFU, accesso dedicato (necessita di ulteriore formazione per il nostro personale, in programma nel 2021-2023); - Progetto "Open Data", nomina del Open Data Manager https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/universita-numeri/open-data
Indicatore R2.B	Obiettivo: accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione.					
Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Punteggio PA relazione preliminare	Punteggio PA rapporto finale	Conclusioni	Raccomandazione	Stato dell'arte
R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	<p>Il Nucleo di Valutazione verifica costantemente (anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico?</p> <p>L'Ateneo garantisce un riesame periodico di CdS e Dipartimenti tale da consentire l'approfondimento dei problemi, senza che CdS e Dipartimenti debbano sostenere un carico eccessivo di adempimenti?</p> <p>L'Ateneo si accerta che i CdS e i Dipartimenti conseguano gli obiettivi stabiliti?</p>	5	5	<p>Sebbene il NdV analizzi in modo sostanzialmente corretto dati e cause di criticità del sistema di AQ di Ateneo e proponga suggerimenti e raccomandazioni chiari e pertinenti non viene documentato in che modo tale attività sia analizzata e presa in carico. A tal riguardo si sottolinea come diverse criticità si siano ripetute negli anni. Tra gli elementi di criticità più importanti identificati dal NdV, la prevalenza di una deriva burocratica nei processi di AQ è certamente la più rilevante, con conseguenze che si declinano sia pure in modo eterogeneo a diversi livelli del sistema di AQ. Non sono adeguatamente documentate le attività di monitoraggio delle attività di AQ periferiche da parte degli Organi Centrali di AQ</p>	<p>Si segnala la necessità che i suggerimenti e le raccomandazioni del NdV siano adeguatamente analizzate e prese in carico dagli organi di governo dell'Ateneo e che di tale attività sia lasciata una specifica traccia documentale. Occorre inoltre che sia più sistematicamente documentato il monitoraggio delle attività di AQ periferiche da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo e del PQA.</p>	<p>Il Nucleo di Valutazione preso atto di quanto indicato dalla CEV, e allo scopo di supportare il processo di attuazione delle raccomandazioni di propria competenza, tenendo conto di quanto rilevato dalla CEV nel 2017 ha stabilito di svolgere una sistematica ed analitica verifica annuale sullo stato del sistema di AQ tramite lo svolgimento di audit a rotazione che coinvolgono i vari Dipartimenti e i CdS.</p> <p>Nel 2020 la nuova composizione del Nucleo ha proceduto alla valutazione della qualità dei CdS, sia approfondendo l'analisi degli indicatori quantitativi, sia convocando in data 2 ottobre 2020 un'audizione dei Referenti dei CdS e dei Presidenti della CDPS. Tale scelta è stata determinata dalla volontà di intendere la reale portata dei cambiamenti e individuare gli aspetti positivi nonché mettere in evidenza le criticità esistenti. Il NVA in una fase precedente all'Audit richiede ai cds e ai dipartimenti</p>

	<p>L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS?</p> <p>Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle SUA-RD o altre fonti? Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili? Ne verificano adeguatamente l'efficacia?</p>					<p>l'invio della documentazione necessaria al fine di verificare se le azioni perseguite risultano efficaci e consentano di attuare idonei processi di assicurazione della qualità.</p> <p>Nel 2021 il NVA, di concerto con il PQA, ha definito e condiviso i criteri per la scelta dei CdS da sottoporre ad audizione, redigendo un Piano di audizioni (annuale o pluriennale) che coinvolge, a rotazione, i CdS che si ritiene necessitino di maggiori attenzioni. In particolare, per l'anno 2021 i criteri adottati sono i seguenti:</p> <p>1) Corsi di Studio sottoposti alla visita da parte della CEV e per i quali risultano delle raccomandazioni dal Rapporto di accreditamento periodico ANVUR, ossia: - CdS in Fisioterapia – classe LSNT/03 (Dipartimenti di Area medica) - CdS in Economia aziendale – classe L18 (Dipartimento di Economia) - CdS in Filologia, letterature e storia – classe LM14/15 (Dipartimento di Studi Umanistici);</p> <p>2) Due ulteriori corsi di studio, scelti tra quelli che non hanno ricevuto la visita di accreditamento periodico, basandosi sull'analisi di: - alcuni indicatori sentinella, scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR e che fanno riferimento all'allegato E) del DM 6/2019 - indicatori di valutazione periodica di sede e di corso); - risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti.</p> <p>Nel 2022 il Nucleo di Valutazione (NVA) ha inteso verificare quanto dichiarato nei vari documenti relativi ai processi di Assicurazione della Qualità (Schede SUA-CdS, Relazione annuale CPDS, SMA, ecc..) realizzando un piano di audizioni scegliendo un corso di Studio, afferente a ciascun Dipartimento, individuato sulla base dell'analisi degli indicatori sentinella, scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR e che fanno riferimento all'allegato E del DM 1154/2021 ed i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti.</p> <p>Dall'analisi dei suddetti indicatori il NVA ha individuato i seguenti cds:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze e tecnologie alimentari (L-26) - Scienze motorie e attività sportive (L-22) - Scienze investigative (L-14) - Economia (L-33) - Dietistica (L-SNT/03) - Infermieristica (L-SNT/03). <p>Inoltre il NVA, di concerto con il PQA, nel 2022 ha programmato le audizioni dei Dipartimenti di Economia e Medicina clinica sperimentale al fine di verificare il superamento delle raccomandazioni</p>
--	---	--	--	--	--	--

					<p>esprese dalla CEV, acquisendo elementi utili a valutare il miglioramento intervenuto dal 2017.</p> <p>Il NVA, pertanto, dopo aver analizzato la documentazione richiede di conferire durante le audizioni con gli attori che intervengono nei processi di qualità (Direttori di Dipartimento, delegati, coordinatori dei cds e i rappresentanti degli studenti). Al termine delle audizioni nelle quali vengono indicati i suggerimenti e le raccomandazioni del NVA viene predisposta una relazione che diventa parte integrante della Relazione AVA annuale.</p> <p>In linea con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR vigenti in materia, il Nucleo, ogni anno, monitora l'andamento dei corsi di studio (inclusi quelli di nuova e recente istituzione) anche attraverso l'analisi dei report relativi ai questionari sulle opinioni degli studenti sulla didattica, sui servizi nonché i questionari AlmaLaurea compilati dai laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Tali azioni di analisi e controllo, ad oggi, risultano essere attività del NVA ormai consolidate che consentono un costante interscambio di informazioni, suggerimenti e raccomandazioni tra i Dipartimenti il NVA e gli organi di Governo per consentire l'attuazione di azioni mirate e in linea con i processi qualitativi adottati dall'Ateneo.</p> <p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Non definita</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Definita</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Attuata</td> </tr> </table> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO: A titolo di esempio si rinvia ai seguenti link:</p> <p>Relazione AVA 2020 https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/relazione-ava-2020.pdf</p> <p>Relazione AVA 2021 : https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-10/relazione-ava-2021.pdf</p> <p>Relazioni AVA 2022 https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-10/relazione-ava-2022.pdf</p> <p>Relazione opinioni degli studenti- sez. 5_2022</p>	<input type="checkbox"/>	Non definita	<input checked="" type="checkbox"/>	Definita	<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata
<input type="checkbox"/>	Non definita										
<input checked="" type="checkbox"/>	Definita										
<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata										

						https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-05/nucleo-valutazione-riunione-verbale-27apr2022-allegato2.pdf Relazione opinioni degli studenti- sez. 5_2023 https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-05/nucleo-valutazione-relazione-annuale-2023-allegato1.pdf
Requisito R4	Qualità della ricerca e della terza missione					
Indicatore R4.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione					
Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Punteggio PA relazione preliminare	Punteggio PA rapporto finale	Conclusioni	Raccomandazione	Autovalutazione sintetica
R4.A.1 Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	<p>L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale?</p> <p>Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo?</p> <p>Gli obiettivi individuati sono coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p> <p>L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti?</p> <p>Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?</p>	5	6 (aumento nella valutazione)	<p>Sebbene il documento "Politica della qualità della ricerca e della terza missione dell'Università di Foggia" si presenti con un buon grado di coerenza con le strategie riportate nel Piano Strategico Triennale di Ateneo, non sono presenti obiettivi intermedi/indicatori/target che rendano facilmente percorribile una valutazione della loro plausibilità e coerenza nonché un adeguato monitoraggio nel tempo. Tale criticità non è sciolta nel documento "Sistema di assicurazione della qualità (AQ) della ricerca e della terza missione dell'Università di Foggia" che invece delinea l'articolazione del sistema di AQ, i soggetti coinvolti e le modalità di gestione del sistema di AQ relativo alla Ricerca e alla Terza Missione. L'organizzazione del sistema appare piuttosto complessa e con aspetti di sovrapposizione di funzioni.</p>	<p>Si segnala la necessità che l'Ateneo si doti di indicatori atti a monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi delle attività di ricerca e terza missione e renda meglio documentata l'attività di monitoraggio ad esse connesso.</p>	<p>L'Ateneo si è dotato del Piano Strategico 2023/2025 con il quale, per promuovere la qualità e la produttività della Ricerca, ha individuato gli indicatori, di seguito riportati.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assegnazione di risorse di Ateneo per sostenere i costi di pubblicazione anche per riviste open access; • Numero di cicli di seminari scientifici intra interdipartimentali attivati nel triennio e/o Conferenze di Ateneo sulla ricerca; • Partecipazione a bandi competitivi con altri Atenei o enti anche internazionali nel triennio. <p>Link al Piano Strategico 2023-2025 https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-01/05-all-n-02-SA21dic2022-piano-strategico2023-2025.pdf</p> <p>L'Università di Foggia, utilizzando i fondi rivenienti dal 5x1000, emana annualmente il bando pubblicazioni scientifiche con il quale finanzia e monitora la produttività quali-quantitativa dei propri docenti e, in particolare, per l'anno 2022, il fondo è stato incrementato, passando da un importo di € 72.304,33 (anno 2021) a € 87.490,71. Link: https://www.unifg.it/it/ricerca/opportunita-la-ricerca/finanziamenti-di-ateneo/pubblicazioni-scientifiche-anno-2022</p>

					<p>Per il 2023 verranno stanziati in totale € 93.838,44 (€ 50.000,00 utilizzando i fondi di Ateneo e € 43.838,44 utilizzando i fondi provenienti dal 5x1000).</p> <p>Dettaglio seminari anno 2022:</p> <p>- <i>La Notte dei Ricercatori 2022</i> - 30 settembre 2022 Link: https://www.unifg.it/it/lanottedeiricercatori2022</p> <p>- <i>Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale:</i> seminario illustrativo - 10 marzo 2022 Link: https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-03/prin-2022-presentazione-unifg.pdf</p> <p>L'Università di Foggia nel 2022 ha presentato n. 36 proposte progettuali e di questi sono stati finanziati n. 12 progetti.</p> <p>Link elenco progetti presentati: https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-01/ricerca-progetti-presentati-2022.pdf</p> <p>Link elenco progetti finanziati: https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-01/ricerca-progetti-approvati-2022.pdf</p> <p>Per quel che concerne la Terza Missione si è già elaborato un documento di policy finalizzato a monitorare, ancora meglio l'andamento complessivo delle attività messe in atto. In particolare, occorre consentire al Consiglio di Amministrazione di disporre di uno strumento per vagliare l'opportunità di sostenere, nel tempo, gli oneri finanziari legati al mantenimento di private industriali. L'elaborazione del documento di policy determinerà anche una revisione complessiva dei regolamenti vigenti (brevetti e spin off).</p> <p>L'Ateneo ha avviato, in collaborazione con il PQA, un processo di censimento, monitoraggio e valutazione delle attività di Terza Missione attraverso la richiesta di compilazione, da parte della Sede e dei Dipartimenti, di una apposita scheda relativa appunto alle attività di Ateneo e dipartimentali ad essa riconducibili. Si specifica che tale processo prende in esame i risultati delle attività di Terza Missione riferiti agli ultimi tre anni. Nel 2022 sono state, pertanto, elaborate le linee guida ed il format da utilizzare per il monitoraggio delle attività di terza missione. Tali linee guida fanno riferimento al Piano strategico di Ateneo, al documento di Politica di Ateneo per la Terza</p>
--	--	--	--	--	---

						<p>Missione e al documento di Sistema di AQ per la Terza Missione. Linee guida Terza missione: https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-05/presidio-linee-guida-terza-missione.pdf Monitoraggio Terza Missione Dipartimenti, a titolo di esempio: https://www.agraria.unifg.it/it/terza-missione/organizzazione-e-normativa</p>						
R4.A.2 Monitoraggio della ricerca e interventi migliorativi	<p>L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno? Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati? Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD? I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?</p>	6	6	<p>L'ateneo si è recentemente dotato di un adeguato sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca (IRIS) ed opera forme di monitoraggio dei risultati della ricerca che avvengono in modo sistematico sebbene non completamente documentato. Gli Organi di governo dell'Ateneo ed i Dipartimenti hanno elaborato strumenti sufficientemente efficaci per la valutazione periodica della ricerca. Gli indicatori utilizzati dall'Ateneo per distribuire in modo premiale alcune risorse sono coerenti e compatibili con quelli utilizzati da VQR e SUA-RD. I risultati del monitoraggio sono sistematicamente analizzati anche l'Ateneo è cosciente che vada migliorato la documentazione di tale processo.</p>		<p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Non definita</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Definita</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Attuata</td> </tr> </table> <p>L'Ateneo al fine di favorire l'attuazione della politica della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione di Ateneo ha assegnato nel 2021 i fondi direttamente alle strutture dipartimentali. La rendicontazione di tali fondi è sottoposta alla valutazione degli Organi di Governo di Ateneo.</p> <p>EVIDENZA DOCUMENTALE DEL PROCESSO MESSO IN ATTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deliberazioni del SA e del CdA del 2021-22 (allegato R4A2) 	<input type="checkbox"/>	Non definita	<input checked="" type="checkbox"/>	Definita	<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata
<input type="checkbox"/>	Non definita											
<input checked="" type="checkbox"/>	Definita											
<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata											
R4.A.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	<p>L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre strutture di raccordo) i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti (o strutture equivalenti) delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia? Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità? Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p>	7	7	<p>L'ateneo esplicita in modo chiaro criteri e modalità di distribuzione ai dipartimenti delle risorse economiche e di personale ai Dipartimenti nonché quelli relativi ad incentivi e premialità. Nonostante non sia ancora stata identificata una specifica politica nei confronti delle aree che non raggiungano risultati soddisfacenti, tali criteri sono coerenti con le strategie e le politiche dell'Ateneo e tengono conto dei risultati della VQR.</p>		<p>AZIONE MIGLIORATIVA</p> <table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Non definita</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Definita</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Attuata</td> </tr> </table> <p>L'Ateneo ha revisionato il Regolamento per l'assegnazione del Fondo per i progetti di ricerca di Ateneo (PRA) disciplinando la modalità di distribuzione dei fondi alle strutture dipartimentali.</p> <p>Link: https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2021-08/regolamento-assegnazione-pra-luglio-2021.pdf</p> <p>In attuazione al suddetto Regolamento, l'Università di Foggia emana annualmente il Bando relativo al</p>	<input type="checkbox"/>	Non definita	<input checked="" type="checkbox"/>	Definita	<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata
<input type="checkbox"/>	Non definita											
<input checked="" type="checkbox"/>	Definita											
<input checked="" type="checkbox"/>	Attuata											

					<p>finanziamento dei progetti di ricerca a valere sul Fondo per i Progetti di Ricerca di Ateneo (PRA)-</p> <p>L'Ateneo ha assegnato nel 2022 € 200.000 nell'ambito del bando PRA 2022.</p> <p>Link: https://www.unifg.it/it/ricerca/opportunita-la-ricerca/finanziamenti-di-ateneo/finanziamento-dei-progetti-di-ricerca-pra-2022</p> <p>Per il 2023 sono stati stanziati in totale € 250.000 per il bando PRA di prossima pubblicazione</p> <p>L'Università di Foggia eroga contributi per il finanziamento delle spese relative alla realizzazione o al rimborso di pubblicazioni scientifiche/monografie i cui autori/coautori sono i ricercatori, in servizio attivo a tempo determinato ed indeterminato e i professori associati in servizio attivo della stessa Università di Foggia, al fine anche di supportare i percorsi di progressione accademica.</p> <p>Pubblicazioni scientifiche: https://www.unifg.it/it/ricerca/opportunita-la-ricerca/finanziamenti-di-ateneo</p>
<p>R4.A.4 Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione</p>	<p>L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione? Dispone di un sistema efficace di monitoraggio delle attività? Esistono strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione? Viene analizzato adeguatamente l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio?</p>	6	6	<p>L'ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione e ha identificato modalità e strutture organizzative di valorizzazione e di monitoraggio di tali attività. Tuttavia, a causa della tardiva implementazione del sistema, le attività di monitoraggio riguardano solamente alcune tipologie di attività. L'attività di monitoraggio viene documentata solo per alcune tipologie di attività.</p>	<p>Al fine di migliorare l'attività di valorizzazione e di monitoraggio delle attività di terza missione, gli organi di governo dell'Ateneo (delibere del 10/03/2021 e 24/03/2021, rispettivamente di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) hanno rafforzato la struttura organizzativa prevedendosi, accanto alle commissioni brevetti, spin off e partecipazioni, una struttura permanente ex art.11, comma 2 lett. f) dello Statuto dell'Università di Foggia dedicata alla Terza Missione di Ateneo, denominata "Commissione Terza Missione" con la partecipazione dei rappresentanti di terza missione dei singoli Dipartimenti e i principali rappresentanti dei P.I.: gli studenti e le imprese del territorio. La Commissione ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proporre, promuovere e supportare le azioni di Terza Missione dell'Ateneo complessivamente considerato, in coerenza con gli indirizzi definiti nel Piano Strategico e con i principi stabiliti nei documenti Politica della Qualità della Ricerca e Terza Missione e Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) della Ricerca e della Terza Missione; - esprimere pareri sulle attività di Terza Missione, non rientranti nelle competenze di altre Commissioni di Ateneo

					<ul style="list-style-type: none"> - promuovere il coordinamento e l'integrazione tra le attività poste in essere dall'Amministrazione centrale e dalle strutture dipartimentali; - proporre le modalità di assegnazione dei fondi di Ateneo per la Terza Missione sulla base di criteri prestabiliti; - sovrintendere al censimento, al monitoraggio e valutazione delle attività di Terza Missione, anche in termini di impatto sullo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio. <p>Il monitoraggio sarà, pertanto, organizzato su tutte le attività di terza missione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione P.I. - Imprese Spin off - Attività conto terzi - Strutture di intermediazione: - Gestione patrimonio e altre attività culturali - Attività di salute pubblica - Formazione continua, - apprendimento permanente e attività di didattica aperta - Alternanza Scuola/Lavoro - Public Engagement (organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità; pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico; produzione di programmi radiofonici e televisivi; pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica (escluso il sito istituzionale dell'ateneo); organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (es. eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line); iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione); attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni, esperimenti hands-on altre attività laboratoriali, didattica innovativa, children university); partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making); partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio; iniziative di democrazia partecipativa (es. consensus conferences, citizen panel); iniziative di co-produzione di conoscenza (es: citizen science, contamination lab).
--	--	--	--	--	---

Tabella di Sintesi Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale aggiornato al 2023

Requisito R4	Qualità della ricerca e della terza missione				
Indicatore R4.B	Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie				
Punto di attenzione (PA)	Aspetti da considerare	Punteggio	Raccomandazione	Autovalutazione sintetica	Documenti
R4.B.1 Definizione delle linee strategiche	<p>Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?</p> <p>Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzarla?</p> <p>Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo?</p> <p>Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p>	6		<p>Il Dipartimento, in sintonia con le linee strategiche dell'Ateneo intende ampliare e consolidare le iniziative volte a rafforzare il legame con la Società ed il Territorio. Per tale motivo, il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale condivide il proprio patrimonio di conoscenze e competenze con il territorio di riferimento, interagendo direttamente, potenziando le attività di natura sociale, educativa, culturale e divulgando le conoscenze ottenute attraverso la ricerca scientifica. Il Dipartimento, consapevole dei risvolti positivi delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale sul Territorio circostante da un punto di vista economico e sociale, è impegnato in termini di risorse e di stimoli, sulla ricerca universitaria, sulla formazione e sull'attrattività verso i futuri studenti e sulle prospettive di lavoro per i giovani e per i neolaureati. La ricerca applicata (attività di salute pubblica) alla prevenzione primaria rappresenta un punto di forza e ha un impatto locale notevole anche in considerazione del fatto che buona parte del personale docente del Dipartimento è conferita in assistenza presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Foggia, il Dipartimento ha rapporti di collaborazione con molte delle AUSL territoriali, coinvolte nella rete formativa dei suoi corsi. Gli obiettivi proposti sono compatibili e coerenti con le politiche di Ateneo, tenendo conto anche dei risultati della VQR, il Dipartimento si prefigge nel prossimo triennio di implementare le attività di Terza Missione potenziando ulteriormente la struttura organizzativa dipartimentale e promuovendo la divulgazione dei risultati della ricerca, ponendo particolare attenzione alle azioni direttamente o indirettamente finalizzate all'educazione e alla prevenzione in campo sanitario con attività di formazione continua, apprendimento permanente, di didattica aperta e di public engagement. Un ulteriore obiettivo del piano strategico dipartimentale per la terza missione è quello di incrementare la responsabilità sociale verso gli studenti incrementando le azioni di alternanza scuola/lavoro e placement, oltre che verso tutta la cittadinanza.</p>	
R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del	6		Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati, in seguito alle valutazioni della commissione paritetica docenti - studenti,	

	<p>monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?</p>			<p>mediante la presentazione a cura degli studenti della commissione paritetica nelle riunioni dei due dipartimenti di area medica, di schemi, tabelle e analisi dettagliate della didattica, delle strutture, delle criticità emerse e dei miglioramenti ottenuti. Inoltre, le eventuali problematiche, le loro cause e le criticità vengono analizzate in dipartimento e anche presentate dai presidenti dei corsi di laurea. le azioni migliorative sono state sempre plausibili, presentate e discusse in dipartimento, dove hanno trovato disponibilità e tentativi di soluzione, realizzabili, in relazione alle risorse disponibili, alle strutture a disposizione e ai mezzi. L'efficacia viene monitorata adeguatamente con attenzione e disponibilità dal Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale. In tale ambito, nell'ultima riunione del Consiglio di Dipartimento (20/09/2022) è stata messa all'ordine del giorno l'approfondita analisi e discussione dei risultati della VQR del Dipartimento. Alla luce degli esiti della discussione, il Consiglio, all'unanimità, ha disposto di verificare l'esito della procedura di peer-review dei prodotti della ricerca inviati per la valutazione, al fine di verificare le aree critiche per la programmazione delle adeguate azioni migliorative per ottenere una migliore produttività scientifica, dal punto di vista qualitativo.</p>	
<p>R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse</p>	<p>Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo? Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità? Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p>	6		<p>Il Dipartimento recepisce i criteri di distribuzione delle risorse adottati dall'Ateneo sia attraverso il mantenimento del finanziamento ordinario per la ricerca per tutti i docenti e ricercatori, sia attraverso la promozione e il sostegno di progetti strategici per valorizzare l'innovazione e l'impatto delle linee di ricerca del Dipartimento al fine di realizzare gli obiettivi programmati nel Piano Triennale di Sviluppo della Ricerca dipartimentale (PTSR) (Delibere del Consiglio di dipartimento n.952/2020 e n. 230/2022).</p>	
<p>R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca</p>	<p>I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal</p>	5	<p>Risulta necessario potenziare e formalizzare chiare attività di monitoraggio dell'efficacia e del grado di fruibilità delle risorse infrastrutturali a sostegno delle attività di ricerca.</p>	<p>Le principali strumentazioni tecniche presenti nel DMCS sono quelle di Microscopia Confocale, Citofluorimetria, Proteomica, Spettrometria di massa, Spettroscopia Vibrazionale, Stabulario. I punti di forza di queste strumentazioni è l'alto valore tecnologico, al punto che sono state organizzate in <i>core facilities</i> in modo da permetterne l'accesso a tutti i ricercatori del DMCS dell'Ateneo. Da migliorare è la pubblicizzazione di tali attrezzature al di fuori del Dipartimento. A tal fine, è in corso di attivazione un sito web dedicato, nel quale saranno riportati una sintetica descrizione delle strumentazioni, il referente scientifico e tecnico ed un registro per la prenotazione del servizio. In tal modo, sarà possibile avere anche il monitoraggio della fruibilità del servizio. Un'altra carenza è la scarsità di</p>	

	<p>personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?</p> <p>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...)</p> <p>I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?</p>			<p>personale tecnico che possa garantire in maniera continuativa il funzionamento delle attrezzature: per risolvere tale problema sarà richiesto all'Ateneo l'assunzione di personale T/A dedicato.</p> <p>Il DMCS dispone di una biblioteca con sede nella propria struttura, con una dotazione di 4000 monografie e 182 titoli di riviste. La biblioteca due sale di lettura (70 posti), una sala multimediale (4 posti), un ufficio per il personale ed un deposito. Alla biblioteca hanno accesso docenti, studenti e dottorandi. Punti di forza sono l'accesso a titoli di periodici elettronici con full text ed il servizio di document delivery offerto a coloro che ne fanno richiesta. Da migliorare è il monitoraggio dell'utilizzo delle strutture bibliotecarie da parte dell'utenza. A tal fine, si stanno predisponendo questionari da somministrare a docenti, dottorandi e studenti sul grado di fruibilità ed efficacia del servizio.</p> <p>Gli spazi a disposizione del DMCS consistono di 47 locali ad uso laboratoristico, 68 tra studi e uffici per i ricercatori e un ricco corredo di locali accessori (depositi, locali frigo, vani tecnici). Ulteriori laboratori sono allocati presso la Clinica Odontoiatrica Universitaria e le strutture a conduzione universitaria sia dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria. Tali spazi sono adeguati per le attività di ricerca in cui i ricercatori sono impegnati.</p> <p>Le unità di personale T/A del Servizio Ricerca sono 3, come risulta dalla Tecnostruttura dell'Università di Foggia. Gli incarichi del personale T/A sono conferiti dall'Amministrazione centrale. Gli obiettivi formativi e le azioni formative per l'anno 2021 sono descritti nel Piano triennale della formazione 2021-2023 del Personale Tecnico Amministrativo (approvato dal Senato Accademico nella riunione del 2/12/2020 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23/12/2020).</p>	<p>Biblioteca:</p> <p>https://opac.unifg.it/Sebin_aOpac/library/Biblioteche%20di%20Medicina%20e%20Scienze%20Motorie/PUGU5</p> <p>Il Piano triennale della formazione 2021-2023 del Personale Tecnico Amministrativo (allegato R4B4)</p>
--	---	--	--	--	---

Tabella di Sintesi Dipartimento di Economia aggiornata al 2023

Requisito R4	Qualità della ricerca e della terza missione				
Indicatore R4.B	Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie				
Punto di attenzione (PA)	Aspetti da considerare	Punteggio	Raccomandazioni	Autovalutazione sintetica	Documenti chiave
R4.B.1 Definizione delle linee strategiche	<p>1) Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?</p> <p>2) Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzarla?</p> <p>3) Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo?</p> <p>4) Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p>	6		<p>1) Il Dipartimento intende sostenere e promuovere la ricerca scientifica in linea con gli obiettivi operativi R.1.3, R.2.1 del PSA. Gli obiettivi di ricerca sono stati chiaramente indicati all'interno dei progetti di ricerca approvati con delibera del 11-02-2021 ai punti 26 "Next Generation Puglia" e 27 "Salute dell'uomo e dell'ambiente" e con il progetto di ricerca approvato nel Consiglio di Dipartimento del 30/11/2020 e dal SA nella seduta del 13/01/2021 al punto 15. Tali attività progettuali saranno realizzate con le risorse finanziariamente disponibili e avranno la durata di 24 mesi.</p> <p>Il Dipartimento propone un dottorato interdisciplinare internazionale o almeno condiviso con un ateneo straniero che comprenda e valorizzi tutte le competenze presenti .</p> <p>Dalla lettura della scheda TM, si evince che il Dipartimento struttura un programma di pianificazione delle attività tese al rafforzamento della presenza e delle interazioni del Dipartimento nel tessuto socio-economico in cui è collocato, con incontri di Public Engagement e attività seminariali, tesi alla diffusione delle proprie attività di ricerca.</p> <p>Il documento di TM rendiconta le attività di public engagement (comunicazione verso esterno e interno) svolte nell'anno 2021. Si integra la relazione di Terza Missione redatta dalla delegata prof.ssa Mariarosaria Lombardi nel momento di transizione al nuovo sito, inserendo il link alla pagina a cui fare riferimento per il monitoraggio degli eventi svolti nel 2021: https://www.economia.unifg.it/it/terza-missione/impegno-socio-culturale/public-engagement/eventi-pe-2021</p> <p>Si integra la relazione TM anche riguardo la mancanza di monitoraggio del numero degli accordi/convenzioni (quadro, attuativi) che si collega all'indicatore TM2.1. della Politica di Ateneo di TM. Le convenzioni stipulate dal Dipartimento sono disponibili alla pagina https://www.economia.unifg.it/it/terza-missione/partnership-e-collaborazioni/convenzioni</p> <p>2) La struttura che si occupa delle attività oggetto dell'auditing è inserita in maniera organica nella struttura organizzativa del Dipartimento. In una logica di assicurazione della qualità, è possibile osservare le relazioni funzionali tra i diversi organi.</p> <p>Nello specifico, alla Commissione Ricerca, Alta Formazione e Terza Missione sono delegate le attività di pianificazione delle azioni di ricerca del Dipartimento, quale organo consultivo del Direttore. Al Delegato dell'Assicurazione della Qualità del Dipartimento è attribuita la funzione di monitoraggio della attività di ricerca.</p>	<p>Piano strategico di Ateneo https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-01/05-all-n-02-SA21dic2022-piano-strategico2023-2025.pdf</p> <p>Piano di sviluppo di Dipartimento</p> <p>VQR</p> <p>Elenco pubblicazioni ricercatori/docenti Dipartimento 2021 (allegati R4B1)</p>

			<p>3) In linea con le politiche strategiche di Ateneo, il Dipartimento ha realizzato e sviluppato una serie di attività finalizzate all'accrescimento della produzione scientifica dei propri ricercatori. Tale evidenza è contenuta nel Piano di sviluppo del Dipartimento e dalla relazioni del Delegato per l'Assicurazione della Qualità della ricerca (Allegato 10), Prof. Claudio Nigro e del Delegato alla Terza Missione, Prof.ssa Mariarosaria Lombardi .</p> <p>4) Premesso che, le ultime schede SUA-RD riferiscono, rispettivamente, agli anni 2013 e 2014, le potenzialità e gli obiettivi strategici del Dipartimento risultano in linea rispetto ai risultati della VQR. Infatti, dal numero e dalla portata delle attività di ricerca riportate sia nel Piano di sviluppo del Dipartimento che nella Relazione del Delegato all'AQ della Ricerca , si evince l'attivismo di diversi gruppi di ricerca che hanno condotto al quasi azzeramento dei ricercatori/docenti inattivi .</p>	
<p>R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi</p>	<p>5) Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?</p> <p>6) Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?</p> <p>7) Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?</p>	<p>6</p>	<p>5) il Dipartimento svolge una costante azione di monitoraggio attraverso le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> > individuazione e monitoraggio dei gruppi di ricerca; > monitoraggio delle attività dei gruppi di ricerca; > inserimento e aggiornamento della banca dati IRIS almeno due volte l'anno, dandone comunicazione durante i Consigli di Dipartimento > monitoraggio annuale della produttività della ricerca scientifica dei professori e ricercatori (Punto CdD) Le attività di raccolta e di monitoraggio sono rappresentate al link costantemente aggiornato > riduzione del numero dei docenti inattivi > messa a punto di un sistema premiale per i docenti più meritevoli con pubblicazioni collocate su riviste presenti nel quartile Q1 > sostegno alla mobilità di docenti e ricercatori in entrata e in uscita > Centri di ricerca (Core Facilities), laboratori e alta formazione > Sostegno agli spin off presenti, consolidare le attività con le imprese <p>6) Per un'analisi dei successi ed eventuali problemi è necessario estendere l'analisi alle diverse aree di competenza dei Delegati di Dipartimento. Per tale ragione, si rinvia alle Relazioni di ciascun delegato, per gli aspetti di rispettiva competenza .</p> <p>7) Gli obiettivi di tali azioni sono duplici. Da un lato, vi è il rafforzamento delle tematiche di eccellenza e la valorizzazione di expertises, al fine di promuovere una disseminazione dei risultati della ricerca; dall'altra, incentivare i gruppi meno attivi, al fine di migliorare l'intero posizionamento del Dipartimento di Economia, in chiave di qualità delle attività di ricerca. La ricerca è, infatti, considerata strategica, in quanto, il suo livello impatta sia sulle attività didattiche che in quelle della Terza Missione. Pertanto, pensare di premiare esclusivamente i Gruppi di ricerca che, al momento, risultano più performanti, sacrificando quelli meno attivi, restituirebbe, nel concreto, una visione miope della pianificazione e programmazione dell'intero Dipartimento. Per una panoramica delle proposte progettuali, si consulti il link: https://www.unifg.it/it/ricerca/finanziamenti-alla-ricerca/proposte-progettua</p>	<p>Relazioni Delegati Dipartimento Economia (allegato R4B2)</p>

<p>R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse</p>	<p>8) Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?</p> <p>9) Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?</p> <p>10) Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p>	<p>6</p>		<p>8) In attuazione della Politica della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, sono state assegnati i finanziamenti ai Dipartimenti di Ateneo, con deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2021. Nello specifico è stato assegnato al Dipartimento di Economia il finanziamento di 30.000,00 euro, prevedendo che i fondi siano utilizzati entro 12 mesi dalla data di trasferimento dall'Amministrazione Centrale. Tali risorse non hanno avuto una corrispondenza diretta con le attività di ricerca ma sono stati utilizzati anche per compensare alcuni punti di debolezza del Dipartimento su altri macro-processi, primo tra tutti, quello relativo alla didattica.</p> <p>In particolare, la quota di pertinenza della Terza Missione di Dipartimento la seguente ripartizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quota per pagamento bolli virtuali per convenzioni quadro TM: 500,00 euro. • Quota per due corsi MOOC in inglese da 2 ore l'uno: 1200,00 Euro. Considerando per la registrazione di video in sale dedicate, con layout coordinato ed attività di post-edimng, memorizzazione su server di streaming in modalità privata e collegamento all'interno del corso, il costo ammonta a 300,00 euro/h. • Quota per evento di Public Engagement dipartimentale: 2100 Euro. <p>Ulteriori risorse a supporto delle attività di ricerca sono rinvenibili dalla creazione di riserve specifiche relative ai progetti di ricerca. Tali progetti sono rilevabili dalla Tabella 2 contenuta nella Relazione del delegato per l'Assicurazione della Qualità.</p> <p>9) Il Dipartimento, al momento della redazione della presente relazione, non ha individuato criteri di premialità.</p> <p>10) In ragione del punto supra 9), non è possibile formulare alcun giudizio di merito sulla coerenza con le linee strategiche di Ateneo.</p>	<p>Relazione del Delegato all'Assicurazione della Qualità della Ricerca</p> <p>Verbale CdD del 16 dicembre 2021 (allegati R4B3)</p>
<p>R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca</p>	<p>11) I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da</p>	<p>7</p>		<p>11) Nel Dipartimento di Economia, come si evince dall'organigramma, vi è un Ufficio preposto al monitoraggio della qualità della Ricerca e della Terza Missione. I referenti di tale Ufficio sono impegnati nella mappatura delle attività e delle risorse assegnate, al fine di produrre una ricognizione che dia un'organica rappresentazione dei progetti in essere che, per la natura fortemente interdisciplinare, coinvolgono più competenze del Dipartimento.</p>	<p>8a. Struttura Organizzativa Dipartimento per AQ</p> <p>8b. Organigramma Dipartimento</p>

	<p>riscontro del requisito di sede R1.C.2]</p> <p>12) Esiste un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</p> <p>13) Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?</p> <p>14) Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...)</p> <p>15) I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?</p>		<p>Il Settore Ricerca del Dipartimento ha predisposto un adeguato processo e i relativi strumenti per la raccolta dei dati dei progetti di Dipartimento presentati, al fine di restituire un elenco organizzato di tutte le attività progettuali. Link: https://www.economia.unifg.it/it/ricerca/attivita-di-ricerca</p> <p>Criticità: necessità di aggiornare il sito di Dipartimento, non ancora adeguato alle linee guida del Sistema di identità visivo proposto dall'Ateneo.</p> <p>13) Il lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo è corredato da responsabilità e obiettivi, in ragione della coerenza con il progetto del Dipartimento, così come riportati nei Regolamenti di funzionamento della Struttura dipartimentale.</p> <p>14) Non è positivo il giudizio sull'adeguatezza delle strutture e risorse di sostegno alla ricerca, soprattutto, per quanto riguarda gli spazi le facilities per i Dottorati di Ricerca. In tal senso, l'Ateneo dovrebbe farsi carico, con una politica di potenziamento ICT, delle risorse da destinare al Dipartimento di Economia.</p> <p>15) Vedi punto 14.</p>	
--	---	--	---	--